

# IVG

## Varazze, i bagni marini non si fermano: “Non sarà certo il virus a piegare la città”

di **Redazione**

12 Marzo 2020 - 12:43



**Varazze.** “Non sarà certamente il virus a piegare la città di Varazze, che di eventi tragici ne ha sofferti tanti, superati sempre con impegno comunitario e volontà di non mollare”.

Queste le parole dei **gestori e dei dipendenti dei bagni marini di Varazze** che hanno ripreso a montare le cabine nelle zone del Solaro, del Borgo e di San Nazario, puntando alla prossima estate con determinata fiducia, sull’esempio dei loro predecessori che hanno conosciuto guerre e devastazioni dall’alba del turismo balneare e sino ai nostri giorni.

“Questo lavoro che si ripete ad ogni accenno di primavera e che vede il rinnovarsi di un

ottimismo che guarda al domani, nonostante le nere nubi che gravano sull'Italia del 2020, sono il segno che **l'uomo non si arrende di fronte alle bufere della vita e apportano un senso di ritrovata fiducia e serenità nei cittadini**, spesso spauriti, che passeggiano sul lungomare nelle pause delle necessarie 'prese d'aria' consentite dalle giuste disposizioni di allerta governative e regionali" riprendono i dipendenti e i gestori dei bagni marini varazzini.

Poi proseguono: "**Varazze guarda avanti** anche con un forte sostegno che le arriva da lontano, da quando Caterina da Siena, nell'ottobre del 1376, dal ritorno da Avignone dopo aver convinto il papa Gregorio XI a riportare il soglio di S. Pietro a Roma, soggiornò nel suo borgo murato per tre giorni. La santa trovò la città devastata dalla peste, e nella chiesa di S. Ambrogio (allora situata nella cerchia delle antiche mura), impetrò dalla S.S. Trinità la grazia per la scomparsa del morbo "e chi lo portasse lo riportasse (queste le sue parole), senza nocimento ai suoi abitanti".

"Il triste e allarmante presente che stiamo attraversando e che vede la scienza impegnata in una battaglia dura, che certamente vincerà, forte del progresso fin qui conseguito, non ci fa e non ci deve distogliere dal ricordo di quel lontano 1376 e dalla promessa, che ogni anno, il 30 aprile, riconferma il voto di penitenza e ringraziamento, fatto dalla Varazze di ieri verso la sua Santa Patrona".

"Presi come siamo da questa roboante società dei consumi e dal suo egoistico materialismo, forse uno sguardo al Cielo non guasterebbe... Santa Caterina, ricordiamolo, è anche patrona d'Italia, insieme a San Francesco" concludono dai bagni marini.